



REPUBBLICA ITALIANA

LA

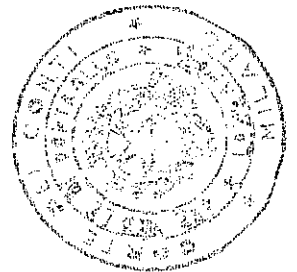
CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA

LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott. Giancarlo Astegiano	Presidente f.f.
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott.ssa Laura De Rentis	Primo Referendario
dott. Donato Centrone	Primo Referendario
dott. Andrea Luberti	Primo Referendario
dott. Paolo Bertozzi	Primo Referendario
dott. Cristian Pettinari	Referendario
dott. Giovanni Guida	Referendario
dott.ssa Sara Raffaella Molinaro	Referendario (relatore)



nella camera di consiglio del 14 dicembre 2016

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Sfm

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, art 3, comma 1, lett. e);

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. SEZAUT/13/2015/INPR del 31 marzo 2015, recante le linee guida per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 – rendiconto della gestione 2014 – ed i relativi questionari;

Esaminato il questionario sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2014, redatto dall'organo di revisione del Comune di Orio Litta (LO), sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione sopra indicata;

Visti gli atti acquisiti nell'ambito della procedura di controllo;

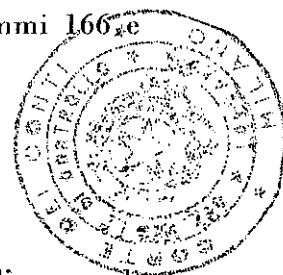
Vista la richiesta di deferimento del magistrato istruttore e l'ordinanza presidenziale di convocazione della Sezione per la pronuncia specifica ex art. 1, commi 166 e seguenti, della L. 266/2005;

Udito il magistrato relatore, dott.ssa Sara Raffaella Molinaro;

FATTO

Con nota n. 17598 del 20 ottobre 2016, il Magistrato istruttore chiedeva all'organo di revisione di fornire delucidazioni in merito:

1. al Disavanzo di parte corrente per € 24.229,10;
2. alle Entrate e spese aventi carattere non ripetitivo considerata la mancata corrispondenza con il medesimo prospetto di cui al parere del Revisore al Rendiconto;
3. al recupero dell'evasione tributaria ed in particolare alla mancata riscossione delle somme accertate sia in conto competenza sia a residuo per l'importo di complessivo di € 65.437,00 e a quanto attivato dall'Amministrazione comunale a



seguito dell'osservazione del Revisore a pag. 16 del parere, aggiornando sulla situazione attuale;

4. alla mancanza, per le Note informative ex art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, di alcuni requisiti di cui alla deliberazione della Sezione delle autonomie di questa Corte n. 2/SEZAUT/2016/QMIG nonché alle differenze riscontrate sulle suddette note e a quanto effettuato a seguito delle sollecitazioni del Revisore a pag. 41 del parere.

5. alla mancata motivazione delle ragioni del mantenimento o della cancellazione dei residui, allo scostamento significativo tra determinazione e rideterminazione residui, come evidenziato dal Revisore, e alla situazione di contabilizzazione e riscossione dei canoni di locazione.

6. all'aggiornamento degli inventari, al Referto del controllo di gestione e al Piano triennale di contenimento spese, stante la segnalazione di mancato adempimento effettuata dal Revisore, richiedendo di trasmettere i relativi documenti qualora siano stati predisposti.

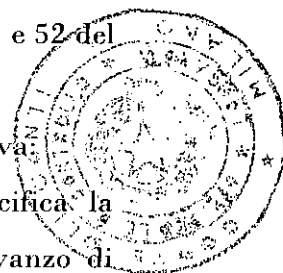
7. alle irregolarità non sanate e ai rilievi evidenziati dal Revisore a pag. 51 e 52 del parere ed alle azioni intraprese dall'Amministrazione in merito.

Con nota prot. n. 18596 del 10 novembre 2016 il Revisore Unico rappresentava

1. Con riferimento al disavanzo di parte corrente il revisore ne specifica la copertura grazie alla destinazione alla parte corrente di una quota di avanzo di amministrazione libero nonché di contributi per permessi di costruire talché *“il saldo della gestione di parte corrente presenta un valore positivo pari ad € 29.230,58”*.

2. Quanto alle entrate e spese aventi carattere non ripetitivo il Revisore chiarisce che la discordanza rilevata è dovuta ad un errore nel Parere al rendiconto e che gli importi esposti nel Questionario sono corretti. I proventi da sanzioni per violazione del codice della strada sono stati destinati al 50% alla manutenzione ordinaria delle strade e il restante 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, D.Lgs n. 285/1992 mentre i proventi dal rilascio dei permessi di costruire sono stati destinati alla manutenzione ordinaria delle strade, del verde e del generale patrimonio comunale.

3. In relazione al recupero dell'evasione tributaria il Revisore attesta che per il recupero ICI-IMU nell'anno 2015 sono stati incassati sia gli accertamenti di



SRM

competenza 2014 sia gli accertamenti mantenuti a residuo: Per quanto concerne il recupero dell'evasione TARSU, TARES, TARI l'Ente ha provveduto ad attivare il servizio di accertamento tributario degli anni pregressi, anche avvalendosi di apposita società specializzata, allo scopo di effettuare l'attività di verifica tributaria della tassazione sui rifiuti per le annualità pregresse. Tale attività, intrapresa a seguito dell'invito del Revisore a "mettere in atto le azioni più opportune per il recupero dei tributi comunali" è in corso di completamento con l'emissione, entro la fine dell'anno, degli atti accertativi relativi alle annualità 2010 —omesse dichiarazioni e comunicazioni — e 2011, 2012 e 2013 e 2014 omessi o parziali versamenti.

Il Revisore dichiara inoltre che "con l'operazione di accertamento straordinario dei residui di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.36 del 23.07.2015 [...] queste poste sono state comunque eliminate senza che ciò pregiudicasse il generale equilibrio del bilancio". Comunica ancora che l'Ente ha sempre iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti a compensazione di eventuali poste che sarebbero potute rimanere insolute e che tale accantonamento è stato pienamente posto in essere con l'introduzione della contabilità armonizzata e la costituzione del fondo crediti dubbia e difficile esigibilità.

4. Riguardo alle Note informative ex art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 il Revisore ha provveduto ad allegare le attestazioni delle risultanze dell'Ente; in merito alle differenze riscontrate evidenzia che il credito Astem pari ad € 64,904,73 nonché i crediti di rimborso quota mutuo 2013 e 2014 per € 19.474,00 per ciascun anno sono stati regolarmente incassati. Relativamente alla fattura di complessivi € 84.375,17 contestata dall'Ente il Revisore riferisce che si è addivenuti ad una definizione transattiva della controversia, stabilendo il pagamento a saldo, da parte dell'ente, della somma di € 25.500,00.

5. Con riferimento alla gestione dei residui, in sede di riaccertamento straordinario il responsabile del servizio finanziario dell'Ente aveva approntato una relazione tecnica completa delle ragioni tecnico—contabili del mantenimento ovvero della cancellazione degli stessi. Provvedimento di riaccertamento dei residui in ordine al quale il revisore aveva espresso parere favorevole.



SRM

Il Revisore evidenzia come per gli anni 2011 e precedenti siano rimasti iscritti a bilancio tra i residui passivi impegni per complessivi € 19.539,90 a fronte di uno stock iniziale di € 622.579,01 mentre tra i residui attivi € 45.585,29 a fronte di uno stock iniziale di € 586.292,69.

Il risultato finale ha visto il passaggio del risultato di amministrazione da € 71.242,18 a € 244.629,73, che, anche al netto delle poste accantonate e vincolate, presenta una quota libera pari ad € 73.361,93; inoltre i crediti evidenziati con preoccupazione dall'allora organo di revisione sono ad oggi incassati,

In merito alla consistenza dei residui attivi relativi ai canoni di locazione, l'Ente si è mosso per il recupero dei fitti attivi degli immobili comunali attraverso l'emissione di avvisi bonari di invito al pagamento, ottenendo positiva risposta da parte delle controparti.

6. Quanto all'effettuazione degli adempimenti il Revisore attesta che il referto del controllo di gestione per l'anno 2014 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 99/2015, il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento per il triennio 2013-2015 non è stato adottato -mentre sono stati approvati i piani per i trienni 2010-2012 e 2016-2018- ciò non di meno l'Ente, durante tale periodo, ha messo in atto tutte le azioni possibili e contabili con i vincoli di bilancio per il contenimento delle spese, dando continuità attuativa alle disposizioni contenute nell'atto programmatico di Giunta Comunale n. 24-2010. L'inventario del Comune di Orio Litta, alla data del 08.05.2015 era aggiornato alla data del 31.12.2014 in modo coerente con la tempistica per la predisposizione del conto del patrimonio da allegare al rendiconto dell'anno 2014.

7. In merito alle considerazioni fatte dall'allora revisore dei conti, l'attuale Organo di revisione ha illustrato le misure adottate correttive ed integrative dei processi amministrativi e contabili: è stato introdotto un sistema di monitoraggio delle fatture, un sistema automatico di importazione dei provvisori di spesa e di incasso dal portale del tesoriere e di generazione dei rispettivi documenti di regolarizzazione (mandati e reversali), è stato attivato un sistema di monitoraggio dei tempi intercorrenti tra l'acquisizione delle fatture e l'emissione degli atti di pagamento

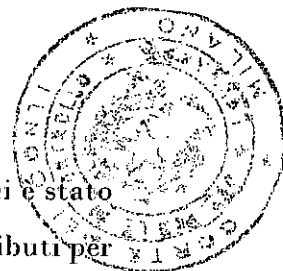


SRM

consultabile anche da parte degli organi di governo politico dell'Ente, è stato introdotto l'iter informatico di liquidazione delle fatture; *“ciò ha consentito di monitorare puntualmente la tempistica del processo di spesa e l'eliminazione dei processi su supporto cartaceo”*; è stata introdotta la firma digitale su tutti gli atti contabili ed amministrativi; si è provveduto ad incassare le giacenze presenti sui conti postali intestati all'Ente e a riversare le somme sul conto di tesoreria; sono state regolarizzate tutte le partite contabili ancora aperte ed è stato significativamente ridotto il tempo medio di pagamento delle prestazioni; il Nucleo di Valutazione ha provveduto annualmente alle verifiche dell'avvenuto conseguimento degli obiettivi gestionali non rilevando scostamenti significativi. L'Ente ha provveduto all'approvazione del programma triennale della trasparenza e del Regolamento sui controlli interni. L'Ente ha adempiuto all'invito dell'allora revisore dei conti di vincolare una quota di avanzo di amministrazione libero per un importo di € 30.000,00.

CONSIDERATO CHE

- quanto alla differenza di parte corrente negativa di euro € 24.229,10, cui è stato fatto fronte con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e di contributi per permessi di costruire, l'utilizzo di tale posta per la copertura di spese correnti non può che essere temporaneo, per il periodo necessario a ricondurre la situazione dell'Ente ad un ordinario equilibrio di parte corrente;
- il punto 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (All. 4/2 d.lgs. n. 118/2011) stabilisce che sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, effettuando un accantonamento al fondo di svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.
- il Revisore ha integrato la documentazione relativa ai rapporti debito/credito fra l'ente e gli organismi partecipati.



SKM

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, in base alle risultanze del questionario predisposto dall'organo di revisione

DELIBERA

di archiviare, allo stato degli atti, l'istruttoria relativa al Comune di Orio Litta invitando l'ente:

- ad individuare misure idonee a garantire l'equilibrio della parte corrente del bilancio,
- ad assicurare l'aggiornamento annuale dell'inventario, al fine di predisporre il rendiconto della gestione, ed in particolare il conto del patrimonio, in modo che esso sia rappresentativo dell'effettiva consistenza patrimoniale dell'Ente;
- ad un sollecito smaltimento dei residui attivi e ad osservare rigorosamente le previsioni legislative in ordine al mantenimento nel bilancio degli stessi al fine di evitare di incorrere in irregolarità contabili.

DISPONE

la trasmissione della presente pronuncia di accertamento al Sindaco del Comune di Orio Litta e al Presidente del Consiglio comunale e, attraverso il sistema SIQUEL, all'Organo di revisione.

Così deliberato in Milano nella camera di consiglio del 14 dicembre 2016.

Il Relatore

(Sara Raffaella Molinaro)



Il Presidente f.f.

(Giancarlo Astegiano)



Depositata in Segreteria

27 DIC 2016

Il Direttore della Segreteria

(dott.ssa Daniela Parisini)

